



IL COMMISSARIO DELEGATO  
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

**Decreto n. 158 del 26 gennaio 2024**

Intervento cod. CD-FO-1-015 – “Rifacimento muro di contenimento via Montecorvo”  
CUP E68H22001050001  
Decreto di conclusione della Conferenza di servizi del 15/12/2023

**DATO ATTO** che con delibera del Consiglio dei ministri del 27 novembre 2022 è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell’isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022;

**VISTA** l’ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 948 del 30 novembre 2022 (di seguito OCDPC n. 948/22) recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell’isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022”;

**VISTO** l’art. 1 dell’OCDPC n. 948/22 che recita: “Per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui in premessa, il Commissario straordinario del Governo per gli interventi nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell’isola di Ischia interessati dagli eventi sismici del giorno 21 agosto 2017, è nominato Commissario delegato”;

**DATO ATTO** che con delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2023 è stato prorogato, di ulteriori dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi verificatisi nel territorio dell’isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022;

**CONSIDERATO** che ai sensi del comma 2, dell’articolo 1, della citata OCDPC n. 948/2022 per l’espletamento delle attività emergenziali il Commissario delegato può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare uno o più soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati che agiscono sulla base di specifiche direttive senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

**VISTO** l’articolo 3 dell’Ordinanza n. 1 del 3 dicembre 2022, che individua nella Regione Campania, nella Città metropolitana di Napoli e nei Comuni dell’isola di Ischia i Soggetti attuatori “per le attività relative al ripristino della viabilità di rispettiva competenza, per gli altri interventi di somma urgenza connessi al dissesto idrogeologico e per tutti i servizi necessari all’assistenza e al soccorso alla popolazione”;

**VISTA** l’Ordinanza n. 9 del 10 marzo 2023 “Disposizioni attuative degli interventi di somma ed estrema urgenza previsti nel piano degli interventi ed ulteriori disposizioni” che disciplina le modalità attuative per l’esecuzione degli interventi di somma urgenza ed estrema urgenza necessari per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi del 26 novembre 2022, di cui all’articolo 25, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 1 del 2018, contenuti nel Primo piano degli interventi urgenti predisposto in attuazione dell’articolo 4 dell’OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022, approvato con nota del Capo del Dipartimento di protezione civile in data 3 marzo 2023;



**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
**OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022**

**VISTA** l'Ordinanza n. 15 del 31 ottobre 2023 “Disposizioni attuative degli interventi di somma ed estrema urgenza previsti nel Piano degli interventi e ulteriori disposizioni”;

**VISTA** l'Ordinanza n. 16 del 7 dicembre 2023 “Preso d'atto dell'approvazione del piano degli interventi urgenti rimodulato e ridefinizione fabbisogni degli interventi di somma ed estrema urgenza previsti nel Piano degli interventi” con cui il Piano degli interventi urgenti di cui all'art. 1, comma 4, dell'OCDPC n. 948/2022, è stato, in ultimo, rimodulato in conformità a quello approvato dal Capo Dipartimento della protezione civile con nota acquisita al prot. n. 3542E/CD/ISCHIA del 06/12/2023 (prot. DPC 63254-06/12/2023), per un importo complessivo di € 81.816.402,00;

**CONSIDERATO** che il Comune di Forio, con nota acquisita al protocollo di questa Struttura Commissariale al n. 3356E/CD/ISCHIA in data 16/11/2023, ha chiesto l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto in oggetto redatto dall'ing. Cristian D'Abundo;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. 3518U/CD/ISCHIA del 04/12/2023 è stata convocata, ai sensi dell'ordinanza n. 9/2023, la Conferenza di servizi per il giorno 15 dicembre 2023;

**VISTE** le risultanze del verbale n. 1 della seduta del 15/12/2023 della Conferenza di Servizi, che si allega alla presente in quanto parte integrante e sostanziale e, in particolare, i pareri degli Enti coinvolti qui riportati:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli: parere favorevole;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale: - parere favorevole con prescrizioni;
- Città Metropolitana di Napoli: assente;

**VISTO** l'art. 8 comma 3 dell'Ordinanza n. 9/2023 che prevede che *i pareri, i visti, i nulla-osta relativi e ogni altro atto di assenso comunque denominato che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni competenti entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo;*

**VISTO** l'art. 14-ter della Legge n. 241/90, secondo cui *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla Conferenza* e che quindi il parere della Città Metropolitana di Napoli deve considerarsi come favorevole;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 723 del 10/01/2024, acquisita al protocollo di questa Struttura Commissariale al n. 60E/CD/ISCHIA in pari data, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI alle seguenti condizioni:



**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
**OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022**

- *il progetto sia integrato, relativamente al “Secondo Tratto” di intervento, con uno “Studio di compatibilità nei riguardi del rischio da frana”, corredato da indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche adeguate al livello di progettazione definitiva e commisurate al tipo di intervento proposto, secondo i contenuti di cui all’Allegato B delle NTA del vigente PAI. Lo stesso Studio deve contenere specifiche indagini atte a valutare la compatibilità degli interventi stessi con il rischio connesso a fenomeni di sprofondamento, dovuti alla presenza di una pietra cava della quale, come riferito nella “Relazione generale” di progetto, non sono noti né natura né estensioni;*
- *sia analizzata la stabilità globale dell’area interessata dalle opere nei confronti di potenziali superfici di rottura lungo sezioni di verifica maggiormente estese rispetto a quelle considerate negli elaborati geotecnici, che comprendano anche le superfici di massima pendenza presenti all’interno dell’ambito di intervento. Dette verifiche dovranno attestare l’esistenza di un adeguato fattore di sicurezza, secondo la normativa vigente, considerando anche gli effetti dell’infiltrazione e circolazione superficiale delle acque, in considerazione delle litologie affioranti;*
- *gli interventi e le attività siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree di progetto, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica ed idraulica e/o mitigazione del rischio;*
- *nell’ipotesi che siano rilevati, nel corso della realizzazione degli interventi in oggetto o del loro esercizio, movimenti di versante di entità tale che possano far presagire possibili dissesti o cedimenti alle opere di progetto, dovrà essere immediatamente adottata da parte del Soggetto esecutore dei lavori o gestore delle opere ogni opportuna azione e/o intervento di messa in sicurezza delle opere stesse e delle aree di pertinenza, al fine di impedire qualunque danno o disservizio;*
- *gli scavi nei terreni siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d’arte evitando l’infiltrazione di acqua all’interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio delle opere;*
- *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;*
- *sia redatto uno specifico “Piano di manutenzione” con attività costante nel tempo di tutte le opere in progetto.*

**DATO ATTO**, pertanto, dei pareri espressi in seno alla Conferenza di Servizi del 31/10/2023 nonché degli assensi acquisiti in virtù dell’art. 14-ter della Legge n. 241/90;

**DEC R E T A**

Per le motivazioni in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- 1. Di dare atto** dei pareri espressi e precisamente:



IL COMMISSARIO DELEGATO  
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli: parere favorevole;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale: parere favorevole con prescrizioni;
- Città Metropolitana di Napoli: parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90;

**2. Di chiudere** la Conferenza di Servizi, indetta in forma semplificata ed in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 1-art. 8 dell'Ordinanza n. 9 del 10 marzo 2023, con l'espressione del parere favorevole con prescrizioni sul progetto definitivo *Intervento cod. CD/FO/1-015 - "Rifacimento muro di contenimento via Montecorvo"*

**3. Di disporre** che il progetto dovrà recepire le seguenti prescrizioni emerse all'esito della Conferenza di Servizi:

- il progetto sia integrato, relativamente al "Secondo Tratto" di intervento, con uno "Studio di compatibilità nei riguardi del rischio da frana", corredato da indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche adeguate al livello di progettazione definitiva e commisurate al tipo di intervento proposto, secondo i contenuti di cui all'Allegato B delle NTA del vigente PAI. Lo stesso Studio deve contenere specifiche indagini atte a valutare la compatibilità degli interventi stessi con il rischio connesso a fenomeni di sprofondamento, dovuti alla presenza di una pietra cava della quale, come riferito nella "Relazione generale" di progetto, non sono noti né natura né estensioni;
- sia analizzata la stabilità globale dell'area interessata dalle opere nei confronti di potenziali superfici di rottura lungo sezioni di verifica maggiormente estese rispetto a quelle considerate negli elaborati geotecnici, che comprendano anche le superfici di massima pendenza presenti all'interno dell'ambito di intervento. Dette verifiche dovranno attestare l'esistenza di un adeguato fattore di sicurezza, secondo la normativa vigente, considerando anche gli effetti dell'infiltrazione e circolazione superficiale delle acque, in considerazione delle litologie affioranti;
- gli interventi e le attività siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree di progetto, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica ed idraulica e/o mitigazione del rischio;
- nell'ipotesi che siano rilevati, nel corso della realizzazione degli interventi in oggetto o del loro esercizio, movimenti di versante di entità tale che possano far presagire possibili dissesti o cedimenti alle opere di progetto, dovrà essere immediatamente adottata da parte del Soggetto esecutore dei lavori o gestore delle opere ogni opportuna azione e/o intervento di messa in sicurezza delle opere stesse e delle aree di pertinenza, al fine di impedire qualunque danno o disservizio;
- gli scavi nei terreni siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio delle opere;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- sia redatto uno specifico "Piano di manutenzione" con attività costante nel tempo di tutte le opere in progetto



IL COMMISSARIO DELEGATO  
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

4. **Di confermare** che, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, il presente atto sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte;
5. **Di disporre** che il verbale della Conferenza di Servizi del 15/12/2023 venga allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;
6. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Commissario Delegato all'indirizzo <https://sismaischia.it> e nell'albo pretorio del Comune di Forio;
7. **Di dare atto** che la pubblicazione è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva;
8. **Di disporre** che la Struttura commissariale trasmetta copia della presente determinazione a mezzo PEC al soggetto attuatore Comune di Forio ai fini della verifica e dell'approvazione del progetto ai sensi rispettivamente degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché a tutte le Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza di Servizi.

**Avverso** il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al D.lgs. 2/07/2010 n. 104, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notifica, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Il Commissario Delegato

*On. Avv. Giovanni Legnini*